

Firenze, 20 dicembre 2018

OGGETTO: Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo alla Variante al Piano Strutturale - Comune di Scandicci.
RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua l'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Scandicci, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e relativamente alle procedure di VAS ancora non avviate alla data di sottoscrizione della convenzione;

Dato atto

- che il Comune di Scandicci in qualità di Autorità Procedente ha redatto il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, adottati con D.C.C. n. 77 del 10/07/2018, sono stati pubblicati sul BURT in data 25 luglio 2018 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

Considerato che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di cui sopra, sono pervenute osservazioni sia di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia attinenti al presente procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010; fra quest'ultime si evidenziano i seguenti contributi degni di nota:

- ARPAT prot. n. FI.02/211.2 del 17/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 48062 del 25/09/2018;



- Regione Toscana / Direzione Agricoltura, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Città Metropolitana di Firenze / Dipartimento territoriale, prot. n. 47858 del 24/09/2018;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n. 6979 del 24/09/2018;

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo 😊; non significativo 😐; significativo ☹️) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	😊
Popolazione	😐
Salute umana	😊
Flora	😊
Fauna	😊
Suolo	😊
Acqua	😊
Aria	😐
Fattori climatici	😊
Beni Materiali	😊
Patrimonio culturale architettonico archeologico	😊
Paesaggio	😊
Interrelazione fra i suddetti valori	😊
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	😊

Considerato quanto evidenziato nei contributi pervenuti, limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota e che di seguito si riportano sinteticamente:

- **Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 48062 del 25/09/2018:**
 1. *Per quanto riguarda l'area di trasformazione Tr 06b si rileva che in tale area è prevista la realizzazione di una grande struttura commerciale di 52.000 mq con un prevedibile impatto sul sistema infrastrutturale e sul nodo Autostrada A1/Fi-Pi-Li, che necessita di approfondimenti progettuali ed ulteriori valutazioni di carattere ambientale, come anche evidenziato nel contributo del Settore Viabilità.*
- **Regione Toscana / Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL, prot. n. 48062 del 25/09/2018:**
 2. *In relazione quindi alla situazione di criticità che interessa la connessione tra la S.G.C. FiPiLi e dell'Autostrada A1 Milano-Napoli, viste le previsioni indicate negli elaborati di piano urbanistico, con particolare riferimento all'area destinata alla Grande Struttura di Vendita*

denominata “TR06b” in località “Piscetto/Pontignale” posta in adiacenza agli svincoli di intersezione tra l’autostrada A1 e la S.G.C.FiPiLi , si ritiene necessaria una verifica di sostenibilità territoriale rispetto all’assorbimento del carico di utenze potenziali connesso alle nuove previsioni, con l’elaborazione di uno studio trasportistico [...] che contenga i seguenti elementi:

Caratterizzazione dello stato attuale

- Per la valutazione dei carichi di traffico sulla rete stradale interessata dal progetto è necessario disporre dei dati rilevati nel biennio precedente anche per mezzo di una campagna di misure eseguita sulle sezioni significative della rete stradale per un periodo di almeno una settimana;
- L’analisi dello stato attuale dovrà tenere conto della presenza dei poli attrattori di traffico esistenti e della loro accessibilità;
- Per l’offerta di trasporto deve essere effettuato il rilievo delle sezioni stradali significative sulla rete stradale afferente all’area oggetto d’intervento fino alla rete principale;
- Con riferimento allo stato attuale si dovranno stimare i livelli di servizio della rete stradale afferente all’area e delle principali intersezioni e successivamente dovranno essere evidenziate le criticità riscontrate.

Verifica condizioni di previsione dell’intervento

- Rispetto agli scenari di progetto dovranno essere verificati i livelli di servizio della rete e delle intersezioni rispetto al flusso di picco determinato nella condizione più gravosa di traffico dato dalla somma del flusso indotto dalla nuova previsione e il corrispondente flusso di traffico presente.
- Rispetto alle criticità evidenziate devono essere indicate le soluzioni possibili per risolverle;
- L’offerta infrastrutturale di progetto deve riferirsi allo scenario temporale di entrata in esercizio dell’intervento e devono essere contemplate tutte le previsioni e le infrastrutture programmate nell’anno di riferimento.

Considerato che rispetto alla documentazione di Piano adottata con D.C.C. n. 77 del 10/07/2018 e pubblicata sul BURT in data 25 luglio 2018, l’Amministrazione comunale ha provveduto con D.C.C. n. 126 del 19/12/2018 ad apportare una serie di revisioni del Piano a seguito delle osservazioni e dei contributi VAS pervenuti, e che sinteticamente di seguito si evidenziano:

- In riferimento a quanto sopra evidenziato ai punti 1. e 2. riguardo all’area di trasformazione TR 06b (“Area commerciale di interesse regionale / ex C.D.R.”) si rileva che la disciplina contenuta nella relativa ‘scheda normativa e di indirizzo progettuale’ già contiene - mediante rimando all’art. 8 delle Norme per l’Attuazione del Piano Operativo - specifiche prescrizioni in ordine alla valutazione del livello delle emissioni inquinanti: “L’elaborazione del Piano Attuativo - nonché di sue eventuali varianti sostanziali - è soggetta al rispetto delle disposizioni di cui all’art. 8, punto 2, lett. a), c), d), e), f) (per la lett. f la prescrizione è limitata alla realizzazione di ogni opera necessaria all’allacciamento al sistema fognario recapitante al Depuratore di S. Colombano), h), i), j) (per la lett. j la valutazione deve includere la verifica della fattibilità di adozione di tecniche di riduzione dei rifiuti alla fonte), nonché all’art. 35.”. L’amministrazione comunale fa presente altresì che i permessi di costruire a suo tempo rilasciati in data 30.12.2009 (con interventi peraltro non realizzati) sono stati oggetto di previa verifica di assoggettabilità a V.I.A., con dettagliate prescrizioni in ordine al livello delle emissioni inquinanti connesse alla funzione commerciale e conseguenti al correlato incremento del traffico veicolare. L’amministrazione comunale ha



in ogni caso incrementato la relativa 'scheda normativa e di indirizzo progettuale adeguando le caratteristiche dello studio trasportistico a quanto richiesto dalla Direzione Mobilità della Regione Toscana.

Considerato che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Direzione Agricoltura, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 48062 del 25/09/2018 (parzialmente);
- Città Metropolitana di Firenze / Dipartimento territoriale, prot. n. 47858 del 24/09/2018;

evidenziano aspetti di natura urbanistico/edilizia che, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generino impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS.

Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la proposta in oggetto, alla luce della revisione del Piano effettuata con le controdeduzioni ai contributi VAS pervenuti, non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce di concludere il procedimento VAS.

Si fa presente infine che i contributi pervenuti da:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n. 6979 del 24/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 48062 del 25/09/2018;

possano essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.